



2 Agosto 2019

La Banca di credito cooperativo Laudense approva i risultati economici e patrimoniali del primo semestre 2019

- Nei primi sei mesi dell'anno è stato ampliato il territorio di competenza a 50 Comuni: imminente l'acquisizione dell'operatività sul Comune di Crema e sul Comune di Zelo Buon Persico. Allo studio forme di collaborazione con le consorelle di Gruppo per affacciarsi in area milanese
- Quasi completato l'assorbimento dell'impatto operativo interno legato all'avvio operativo, normativo e regolamentare dell'appartenenza al neocostituito Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca di Trento
- Si confermano in crescita i conti correnti, la raccolta e le coperture di tutto il credito ammalorato (*Non Performing Loans NPL*) complessivamente attestatesi a quota 61,39%
- L'utile netto di periodo risulta pari a 1,7 milioni di euro nonostante si sia già spesa nel primo semestre 2019 la cessione di uno stock di crediti ammalorati (NPL) il cui perfezionamento è previsto per ottobre 2019
- L'indice di solidità patrimoniale -*Tier One Ratio*- tocca il livello più alto mai registrato nella storia dell'azienda, attestandosi al 21,77%

Lodi - Il consiglio di amministrazione di Bcc Laudense Lodi ha approvato, nella seduta del 25 Luglio scorso, il risultato economico semestrale e le consistenze patrimoniali segnaletiche per la trasmissione agli Organi di vigilanza nazionale ed europea. **Le consistenze patrimoniali, così certificate, confermano il miglior livello di solidità patrimoniale di sempre, testimoniando di una banca in grado di tutelare, come pochi altri intermediari concorrenti, il risparmio ad essa affidato, espressione della fiducia raccolta dall'intero territorio di operatività.**

- ❖ **La crescita delle relazioni.** Bcc Laudense, nel corso del primo semestre 2019, ha registrato l'apertura di 510 nuovi conti correnti (+28.46% su base annua). Sono state esaminate oltre 650 pratiche di fido (+8.33% su base annua) ed erogati, presso i propri dieci sportelli, 169 mutui ipotecari e finanziamenti di credito al consumo a brand di Gruppo Prestipay (+40% su base annua). Il nozionale complessivo erogato da Bcc Laudense in ragione di finanziamenti rateali nel corso del primo semestre assomma a 13,67 milioni di euro.
Al 30 giugno 2019 i soci di Bcc Laudense erano 2.959 (in crescita di 84 unità rispetto al semestre scorso), ad un passo dal traguardo dei tremila; il comparto si attende risultati interessanti nel secondo scorcio di anno in ragione dei nuovi orientamenti di politica territoriale di cui si dirà più oltre.
- ❖ **La solidità patrimoniale , indice di tranquillità per i risparmiatori.** Con un *Tier 1 ratio* del 21,77% ed un Total Capital Ratio del 22,34% Bcc Laudense si conferma tra le banche di credito cooperativo più solide della zona e dell'intera categoria lombarda.
- ❖ **Le masse:**
 - Cresce frazionalmente la raccolta complessiva (+1.84% rispetto al fine anno 2018) principalmente per effetto della crescita straordinaria della componente della raccolta indiretta che, anche in questo primo semestre del 2019, ha segnato un rotondo ed incoraggiante +13.61%, con ottime performance per la clientela sottoscrittrice; su base annua il comparto della raccolta indiretta ha segnato un +22%.
 - Al netto dei rientri per effetto del pagamento delle rate dei finanziamenti rateali lo stock del credito complessivamente erogato ha segnato un +0.58%.
 - Molto buona la performance dello *stock dei non performing loan* il quale, senza beneficiare di alcuna operazione straordinaria di cessione (un'operazione di *de-risking* della specie è in programma nel secondo semestre 2019), ha segnato un -18.9% su base annua, trascinato dal ribasso dell'ordine del 19.76% messo a segno dalle Sofferenze (-52.27% le sofferenze nette) e dal decremento del 32,84% messo a segno dalle posizioni cosiddette "inadempienti probabili", in ragione anche del miglioramento di qualche posizione significativa che risente della migliore congiuntura.
- ❖ **La redditività.** Il primo semestre 2019 si chiude con **un utile lordo di 1,7 milioni di euro**, espressione di un ROA (Return on Asset) la cui proiezione lineare esiterebbe

per uno 0,84% su base annua; **rispetto alle previsioni di piano operativo esso risulta nettamente al di sopra di ogni più rosea previsione nonché multiplo dell'omologo risultato registrato nel corso del primo semestre dell'anno precedente. Il risultato conseguito evidenzia, ancora una volta, anche per questo primo scorcio di anno, una banca solida e affidabile, in grado di distribuire soddisfazioni, utilità e dividendi ai propri soci e al proprio territorio di riferimento.**

Il risultato presenta una buona qualità compositiva per la più parte afferibile alla gestione caratteristica:

- ✓ Il margine di interesse, anno su anno, cresce del 23.79% in rilevante porzione per effetto del decremento (-17.53%) della componente degli interessi passivi
- ✓ In lieve flessione il dato delle commissioni nette che registra un -4.52% rispetto al giugno 2018; ciò principalmente in ragione della flessione dell'apporto dei prodotti legati al risparmio gestito che, in presenza delle opportunità offerte dai rendimenti dei governativi italiani, non sono di conseguenza riusciti a confermare il trend eccezionale dei collocamenti del primo semestre 2018.
- ✓ Costantemente buono nel tempo si rivela essere, anche per questo primo scorcio di 2019, l'apporto dei risultati della gestione del portafoglio titoli di proprietà il cui contributo netto è risultato in crescita del 8,94% rispetto al semestre precedente
- ✓ In ragione dell'ottima performance messa a segno dal comparto aziendale deputato alla gestione dei *non performing loans* il risultato complessivo della gestione finanziaria di Bcc Laudense risulta in crescita del 40,57% rispetto al semestre scorso; nel corso del primo semestre sono stati completamente adeguati, rispetto ai prezzi ipotetici di cessione, i valori contabili degli attivi creditizi ammalorati (sofferenze) che ne saranno protagonisti in autunno; ciò per uno stock complessivo in cessione di circa 10 milioni di euro. La cessione, che sarà unica e che mira a ristabilire i livelli di deteriorato pre-crisi del 2008, riguarderà circa il 50% del portafoglio dei crediti sofferenti, proiettando per fine anno un livello di deteriorato lordo sul totale dei crediti lordi complessivi in area 7%; l'omologo dato netto dovrebbe attestarsi al 3%.
- ✓ I costi operativi sono risultati in incremento dell'1,35% principalmente in ragione della sopraggiunta necessità, imposta dai principi contabili IFRS, di contabilizzare in maniera differente i costi pluriennali legati alla migrazione informatica ai sistemi del nuovo gruppo, occorsa a giugno 2018. Ciò ha praticamente bilanciato i grandi risparmi di costi prodotti programmati, previsti e realizzati nell'arco piano dell'ultimo anno di gestione. La voce componente legata al costo del personale è risultata in rialzo dell'1,97% su base annua%.
- ✓ A partire dall'annata contabile 2019 ed in ragione della scadenza del contratto precedente il bilancio di BCCL risulta certificato da KPMG, una delle firme considerate "big four" nel panorama italiano della revisione contabile.
- ✓ Il risultato presentato peraltro racchiude oltre 165 mila euro di costi legati all'appartenenza al sistema bancario italiano; si tratta di sovvenzioni per il

mantenimento di Fondi di Intervento di matrice europea ed interventi di sistema a sostegno delle banche nazionali in difficoltà: denari peraltro non utilizzabili direttamente dalle Bcc. L’impatto economico della crisi di altre consorelle, per quanto non scomparso, può essere catalogato come non particolarmente rilevante per questo primo scorcio del 2019 assommando a soli 55 mila euro. La sommatoria di questi impatti “esogeni” assomma a circa il 12 % delle spese amministrative complessive del semestre.

❖ **Eventi salienti del primo semestre 2019 e dichiarazioni degli esponenti apicali:**

Nel corso del primo semestre la nostra BCC ha ampliato la propria operatività nelle province di Lodi, Cremona, Pavia e Milano: altri 18 Comuni sono stati attratti nella Zona di Competenza Territoriale dell’istituto di credito in virtù della nuova normativa che disciplina la riforma del credito cooperativo. La zona di competenza di BCC Laudense Lodi annovera oggi 50 comuni. Il Consiglio di amministrazione di Bcc Laudense ha approvato l’ampliamento della propria Zona di Competenza Territoriale a 6 Comuni confinanti con centri già oggi presidiati dalla Banca e nei quali era presente un numero di soci in linea con le richieste della nuova normativa: si tratta di Abbadia Cerreto, Borgo San Giovanni, Castiraga Vidardo, Colturano, Valera Fratta e Villanova Sillaro. Alla luce della normativa, risultano inoltre attratti in Zona di Competenza Territoriale di Bcc Laudense anche 12 Comuni limitrofi ai 6 Comuni pocanzi menzionati: Casaletto Ceredano, Melegnano, Dresano, Tribiano, Mediglia, San Giuliano Milanese, Bascapè, Marzano, Torre d’Arese, Torrevecchia Pia, Ossago Lodigiano e Massalengo. L’estensione delle Zone di Competenza Territoriale è disciplinata dalle Disposizioni di Vigilanza del 22 maggio 2018, che completano il quadro normativo della riforma del settore del credito cooperativo¹.

“Con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione abbiamo dato seguito a quanto indicato in occasione dell’assemblea dei soci dello scorso 26 maggio – affermano a due voci Alberto Bertoli e Fabrizio Periti, presidente e direttore generale di Bcc Laudense Lodi; l’ampliamento dell’attività della banca a nuove Zone di Competenza Territoriale è una grande sfida che abbiamo deciso di intraprendere alla luce della nuova normativa di settore che offre nuove e interessanti opportunità di crescita per gli istituti di credito cooperativo”.

“La BCC Laudense 2.0 che dobbiamo costruire giorno per giorno per avere una presenza attuale sul nostro mercato di riferimento – aggiunge il direttore generale Periti - continuerà ad essere una banca di prossimità con sempre maggiore apertura alla multicanalità ed alle forme più evolute di relazione finanziaria che finiranno, in certi casi, per superare la mera

¹ E’ stata infatti introdotta la revisione dei criteri che presiedono alla Competenza Territoriale, che sono stati resi più flessibili. In precedenza la Zona di Competenza Territoriale delle banche di credito cooperativo era limitata ai Comuni dove la Banca aveva la propria sede o le succursali e ai Comuni a questi ultimi limitrofi. Ora, in virtù delle Disposizioni di Vigilanza del 22 maggio 2018, nella Zona di Competenza Territoriale della Banca sono ricompresi anche i Comuni dove la Banca ha o acquisisce un numero di soci rapportato alla popolazione residente almeno pari alla percentuale stabilita dalle nuove disposizioni, e i Comuni a questi ultimi limitrofi.

presenza fisica dello sportello sul territorio. Così sarà prossimamente anche per la vicina Crema, verso la quale abbiamo da tempo rivolto le nostre attenzioni operative e per le aree di Zelo Buon Persico, Spino d'Adda e Galgagnano nonché per importanti Comuni del Pavese e del Basso Lodigiano. Stiamo altresì studiando forme peculiari di collaborazione con altre consorelle di Gruppo per meglio sfruttare le immense opportunità commerciali offerte dall'area metropolitana di Milano.”

Conclude il presidente Bertoli: “Proseguiremo con una politica attenta e oculata, la medesima che ci ha sempre condotto a tenere sempre un passo pari a quello che le nostre gambe consentono ed ha permesso a Bcc Laudense di chiudere i bilanci di esercizio in utile negli ultimi dieci anni, nella consapevolezza che l'ampliamento delle Zone di Competenza Territoriale, unitamente ai nuovi prodotti disponibili per soci e clienti, ci permetterà di seguire ancora meglio e più incisivamente le tradizionali aree di operatività di Bcc Laudense e i territori limitrofi, nei quali già da tempo abbiamo soci e clienti. Con Bcc Laudense i clienti ed i soci sanno sempre chi hanno di fronte e con chi hanno affidabilmente a che fare”.

❖ **Le prospettive operative per il resto dell'annata 2019**

- a) Dato l'immane sforzo prodotto dalla struttura aziendale nel corso del primo semestre del 2019 risulta ormai in dirittura d'arrivo l'integrazione delle politiche gestionali aziendali con le prescrizioni di Gruppo: l'appartenenza a una realtà di respiro nazionale avrà impatti economici di gestione che si annunciano positivi e forieri di un grande cambiamento culturale e strategico che non è stato immune da ricadute sugli aspetti comportamentali dell'operatività commerciale aziendale.
- b) Incombe, all'orizzonte dell'ultimo scorcio di 2019 per l'intero Credito Cooperativo italiano e per quanto già più volte oggetto di rinvio, quel processo di Asset Quality Review (AQR) sinora procrastinato in ragioni di differenti *impass*e operative connaturate all'avvio dell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi Italiani.
- c) Sarà perfezionata ad ottobre 2019 una massiccia cessione di posizioni sofferenti: ciò al fine di normalizzare ai livelli pre crisi gli assetti dell'intero comparto NPL presente negli attivi di Bcc Laudense. Date le buone coperture complessive, costantemente mantenute nel tempo, il conto economico di Bcc Laudense ha già potuto assorbire l'intero effetto economico complessivo dell'operazione. Come premesso la cessione riguarderà circa il 50% del portafoglio dei crediti sofferenti proiettando per fine anno un livello di deteriorato lordo (NPL) sul totale dei crediti lordi complessivi in area 7%, in linea con le recenti e più severe raccomandazioni della BCE; l'omologo dato netto dovrebbe attestarsi al 3%.